

THE WEEK AHEAD, 10 APRILE 2026

# La resilienza energetica della Cina nel contesto delle tensioni su Hormuz

La Cina appare meno vulnerabile rispetto ad altri Paesi alle tensioni legate allo Stretto di Hormuz, grazie alla limitata dipendenza dalle importazioni di energia, a un mix energetico ben diversificato, a riserve più elevate e a un meccanismo di controllo delle fluttuazioni dei prezzi al dettaglio dei carburanti sul mercato domestico.

Secondo il governo di Pechino, il Paese è autosufficiente dal punto di vista energetico per oltre l'80% e le importazioni coprono meno del 20% del consumo di energia primaria. La Cina è in gran parte autosufficiente per quanto riguarda il carbone, che rappresenta il 51,4% dei consumi energetici totali, e ricava oltre il 30% della propria energia dal nucleare e dalle fonti rinnovabili, tra cui idroelettrico, eolico e solare; è



**Christiaan Tuntono**  
Senior Economist,  
Asia Pacific

pertanto improbabile che una chiusura prolungata dello Stretto di Hormuz possa incidere in modo significativo sugli approvvigionamenti energetici cinesi.

Fatta questa premessa, va evidenziato che la dipendenza della Cina dalle importazioni di petrolio greggio e gas naturale liquefatto (GNL) rimane elevata, attestandosi rispettivamente al 72,8% e al 40,4%. Il lato positivo è che le forniture sono geograficamente diversificate: circa il 45% del greggio e il 32% del GNL provengono infatti dal Medio Oriente. Oltre a ciò, la Cina importa combustibili fossili dalla Russia e da numerosi altri fornitori non mediorientali, come Malesia, Angola e Brasile; per prevenire il rischio di blocchi navali, vengono poi impiegati gasdotti e oleodotti terrestri provenienti dalla Russia e dall'Asia centrale.

Le riserve energetiche della Cina sono stimate in 140 giorni per il greggio e 20 giorni per il GNL. Sebbene non

## PUBBLICAZIONI



### House View Q2 2026: "Tenere la rotta"

La view degli esperti di AllianzGI sul contesto macroeconomico e sui mercati, con le principali idee di investimento in ambito azionario, obbligazionario e multi-asset.

→ Scopri di più cliccando sull'immagine per leggere l'House View trimestrale di AllianzGI

eguagliano i volumi di Giappone (242 giorni) e Corea del Sud (210 giorni), le riserve strategiche di greggio cinesi risultano di gran lunga superiori a quelle di molti Paesi dell'Asia meridionale e sud-orientale, che in genere hanno una disponibilità sufficiente per un solo mese (30 giorni).

Al fine di dare priorità al fabbisogno interno, la Cina ha introdotto un divieto temporaneo all'esportazione di prodotti petroliferi raffinati, tra cui benzina, diesel e carburante per aerei; purtroppo, questa politica ha avuto ripercussioni su Paesi limitrofi come Bangladesh e Filippine, che si trovano a corto di scorte di carburante e necessitano urgentemente di importazioni.

Pechino adegua il tetto massimo ai prezzi dei carburanti al dettaglio ogni 10 giorni lavorativi per riflettere le fluttuazioni globali; tuttavia, quando i prezzi mondiali del greggio superano gli 80 dollari al barile, le raffinerie statali tendono a ridurre i propri margini per rallentare i rincari al dettaglio. Il governo ha inoltre introdotto un sistema di prezzo minimo e massimo per mantenere i prezzi alla pompa entro una fascia prestabilita; qualora i prezzi globali del greggio dovessero sfondare la quota dei 130 dollari al barile, interverrebbe con sussidi fiscali diretti per calmierare i prezzi al dettaglio. Di contro, se le quotazioni globali del greggio dovessero crollare al di sotto dei 40 dollari al barile, si assisterebbe ad un'interruzione della flessione dei prezzi al dettaglio.

Riteniamo che la Cina, insieme alla Malesia (esportatore netto di energia), si trovi in una posizione di relativo vantaggio rispetto ad altri Paesi a fronte delle tensioni legate allo stretto di Hormuz. Queste due economie dovrebbero subire minori pressioni legate a carenze di offerta, inflazione elevata, aumento dei costi di importazione dell'energia e maggiori oneri fiscali rispetto ai principali Paesi dell'area. Ci aspettiamo una minore volatilità per i loro mercati azionari, obbligazionari e valutari, con una conseguente minore necessità di interventi di politica fiscale e monetaria.

### Dipendenza dell'Asia dalle forniture di greggio e GNL dei Paesi Hormuz-7 ed entità delle scorte

	Importazioni di greggio da gruppo Hormuz-7 (% sul totale)	Copertura scorte greggio (giorni)	Importazioni di GNL da gruppo Hormuz-7 (% sul totale)	Copertura scorte GNL (giorni)
Australia	5.9	Esportatore netto	0.0	Esportatore netto
Cina	44.3	140	31.9	20
India	47.2	30	63.7	6
Indonesia	17.7	Esportatore netto	0.0	Esportatore netto
Giappone	94.1	242	10.8	20
Corea del Sud	69.3	210	20.3	15
Malesia	69.3	Esportatore netto	0.0	Esportatore netto
Filippine	95.2	30	0.0	8
Singapore	52.3	31	24.8	10
Taiwan	70.1	100	34.2	10
Thailandia	59.0	35	28.7	20

Nota: Il gruppo Hormuz-7 comprende Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti (EAU), Iraq, Oman, Kuwait e Bahrein. Le scorte di greggio e gas naturale liquefatto (GNL) includono sia le riserve governative sia gli inventari del settore privato.

Fonti: Macrobond, dati doganali, UN Comtrade, International Energy Agency, Ministero dell'Energia, EPPO, Thailandia, ESDM, PPAC, Statistical Review of World Energy, CLSA, Morgan Stanley, AllianzGI Global Economics & Strategy, al marzo 2026.

## La settimana prossima

La prossima settimana sarà caratterizzata principalmente dalla pubblicazione dei dati **statunitensi** sulle vendite di abitazioni esistenti, sul mercato del lavoro e sugli indicatori del sentiment economico. Verranno inoltre resi noti i dati **europei** sulla produzione industriale e sull'inflazione, insieme ai dati **cinesi** sul prodotto interno lordo (PIL), sulla bilancia commerciale e sull'attività macroeconomica.

Negli **Stati Uniti**, lunedì verranno diffusi i dati di marzo sulle vendite di abitazioni esistenti, mentre mercoledì sarà pubblicata l'indagine manifatturiera della Federal Reserve di New York relativa ad aprile. Giovedì vedrà la pubblicazione dell'indice di attività economica della Federal Reserve di Philadelphia per il mese di aprile, del tasso di utilizzo della capacità produttiva di marzo, nonché degli ultimi dati sulle richieste iniziali e continue di sussidi di disoccupazione.

Nell'**area euro**, verranno resi noti mercoledì i dati sulla crescita della produzione industriale di febbraio, mentre giovedì sarà pubblicato l'indice sull'inflazione dei prezzi al consumo (CPI) relativo a marzo. I mercati prevedono che a marzo l'inflazione dell'area euro si mantenga invariata al 2,5% su base annua (a/a).

In **Cina**, i dati sul commercio di merci di marzo saranno pubblicati martedì. Il mercato si attende una decelerazione della crescita delle esportazioni al 10% su base annua, in calo rispetto all'oltre 39,6% del mese precedente. Giovedì usciranno i dati sulla crescita del PIL cinese nel primo trimestre, unitamente ai dati macroeconomici di marzo, quali la crescita della produzione industriale, delle vendite al dettaglio e degli investimenti in capitale fisso. Le aspettative del mercato propendono per un ulteriore miglioramento della crescita del PIL cinese nel primo trimestre, che dovrebbe attestarsi al 4,7% su base annua, rispetto al 4,5% del trimestre precedente.

Cordialmente,  
*Christiaan Tuntono*

## Calendario settimana n. 16

			Stima di consensus	Dato precedente
<b>Lunedì</b>				
JN	Broad Money	Mar	--	2,275.3T
US	Existing Home Sales	Mar	--	4.09M
US	Exist. Home Sales % Chg	Mar	--	1.7%
UK	House Price Rightmove YY	Apr	--	-0.2%
<b>Martedì</b>				
CN	Exports YY	Mar	8.0%	21.8%
CN	Imports YY	Mar	8.6%	19.8%
CN	Trade Balance USD	Mar	112.00B	213.62B
US	PPI Machine Manuf'ing	Mar	--	195.9
US	PPI Final Demand YY	Mar	--	3.4%
US	PPI exFood/Energy YY	Mar	--	3.9%
<b>Mercoledì</b>				
JN	Machinery Orders YY	Feb	--	13.7%
EC	Industrial Production YY	Feb	--	-1.2%
EC	Reserve Assets Total	Mar	--	2,046.00B
US	NY Fed Manufacturing	Apr	--	-0.20
US	Import Prices YY	Mar	--	1.3%
US	NAHB Housing Market Indx	Apr	--	38
<b>Giovedì</b>				
CN	Retail Sales YY	Mar	2.4%	2.8%
CN	GDP YY	Q1	4.7%	4.5%
CN	Industrial Production YY	Mar	5.9%	6.3%
CN	Investment in Fixed Assets (Excl. Rural Households) YY	Mar	1.8%	1.8%
UK	GDP Est 3M/3M	Feb	--	0.2%
UK	GDP Estimate YY	Feb	--	0.8%
UK	Services YY	Feb	--	0.9%
UK	Industrial Output YY	Feb	--	0.4%
UK	Manufacturing Output YY	Feb	--	1.3%
UK	Goods Trade Balance GBP	Feb	--	-14.449B
EC	HICP Final YY	Mar	2.5%	2.5%
EC	HICP-X F,E,A&T Final YY	Mar	2.4%	2.3%
US	Initial Jobless Clm	6 Apr, w/e	--	--
US	Cont Jobless Clm	30 Mar, w/e	--	--
US	Philly Fed Business Indx	Apr	--	18.1
US	Capacity Utilization SA	Mar	--	76.3%
JN	Chain Store Sales YY	Mar	--	1.0%
<b>Venerdì</b>				
EC	Total Trade Balance SA	Feb	--	12.10B

Se non diversamente indicato, i dati e le fonti di informazione sono LSEG Datastream.

**La diversificazione non garantisce un profitto o una protezione dalle perdite. Indicazioni a mero scopo orientativo che non rappresentano la futura asset allocation.**

Le affermazioni contenute nel presente documento potrebbero essere frutto di aspettative e previsioni riconducibili alle visioni e supposizioni attuali di chi lo ha redatto, e riflettere la conoscenza o meno di elementi di rischio o incertezza tali da far differire sostanzialmente i risultati reali da quelli espressi o impliciti nelle suddette affermazioni. Non ci assumiamo l'obbligo di aggiornare alcuna previsione.

**L'investimento implica dei rischi.** Il valore di un investimento e il reddito che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe non ricevere l'importo originariamente investito. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Le informazioni e le opinioni espresse nel presente documento, soggette a variare senza preavviso nel tempo, sono quelle della società che lo ha redatto o delle società collegate, al momento della redazione del documento medesimo. I dati contenuti nel presente documento derivano da fonti che si presumono corrette al momento della redazione del documento medesimo. Si applicano con prevalenza le condizioni di un'eventuale offerta o contratto che sia stato o che sarà stipulato o sottoscritto. Il presente documento è una comunicazione di marketing emessa da Allianz Global Investors GmbH, it.allianzgi.com, una società di gestione a responsabilità limitata di diritto tedesco, con sede legale in Bockenheimer Landstrasse 42-44, 60323 Francoforte sul Meno, iscritta al Registro Commerciale presso la Corte di Francoforte sul Meno col numero HRB 9340, autorizzata dalla BaFin (www.bafin.de). Allianz Global Investors GmbH ha stabilito una succursale in Italia, Allianz Global Investors GmbH, Succursale in Italia, via Durini 1 - 20122 Milano, soggetta alla vigilanza delle competenti Autorità italiane e tedesche in conformità alla normativa comunitaria. La Sintesi dei diritti degli investitori è disponibile in francese, inglese, italiano, tedesco e spagnolo all'indirizzo <https://regulatory.allianzgi.com/en/investors-rights>. È vietata la duplicazione, pubblicazione o trasmissione dei contenuti del presente documento in qualsiasi forma; salvo consenso esplicito da parte di Allianz Global Investors GmbH.

**Documento illustrativo di approfondimento che non costituisce offerta al pubblico di prodotti/servizi finanziari.**